



Segreteria: 0742.67165 - 67256 - 67699

Fax: 0742.67165 Mail: pgic83000p@istruzione.it

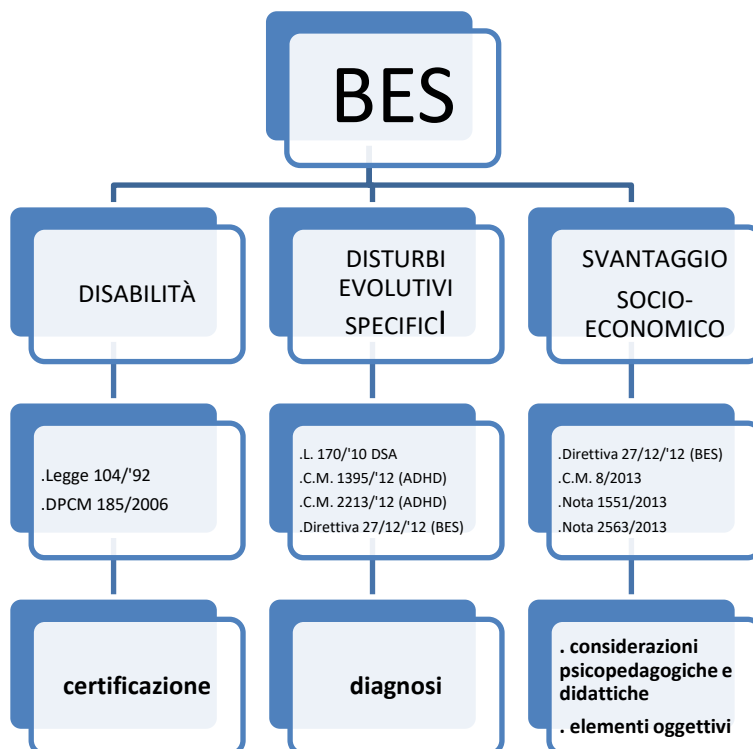
Pec: pgic83000p@pec.istruzione.it

Scuola infanzia S. Eraclio: 0742.67471

Scuola infanzia Sterpete: 0742.354012 Scuola primaria S. Eraclio: 0742.67165 – 67256

Scuola primaria Sterpete: 0742.354012 Scuola secondaria I grado: 0742.67165 – 67256

Piano per l'Inclusione 2025/2026



Il piano per l'inclusione è il principale documento programmatico con cui sono definite le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento, nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica (ex D.Lgs. 66/2017, art. 8). Individua i soggetti, le risorse, le metodologie e le attività, educative e didattiche, funzionali a creare condizioni per il successo formativo di ogni studente, in termini di partecipazione, apprendimento, crescita personale e sociale, nel rispetto delle specificità e potenzialità di ogni singola persona.

L'inclusione non è un concetto che deve applicarsi agli studenti con bisogni educativi speciali, ma deve estendersi a tutta la popolazione scolastica e deve divenire garanzia di qualità: una scuola è veramente efficace se diviene effettivamente inclusiva, se è capace cioè di conoscere, affrontare i bisogni e le difficoltà di ciascun allievo e di permettere a tutti di partecipare al massimo alla vita scolastica, compiendo appieno un proprio percorso di apprendimento significativo a livello cognitivo, relazionale e psicologico.

Una scuola inclusiva è una scuola in cui al centro ci sono gli studenti e in cui normalità e specialità coesistono e si arricchiscono a vicenda: normalità del bisogno di educazione e formazione per tutti e specialità insita nelle peculiarità e diversità di ciascuno, da accogliere e valorizzare per un'offerta formativa sempre più flessibile, qualificata ed efficace.

Il piano dell'inclusione, oltre ad essere uno strumento di descrizione, monitoraggio e valutazione, è anche uno strumento di condivisione, riflessione e miglioramento della pianificazione, progettazione, realizzazione e controllo delle attività inclusive, all'interno delle linee programmatiche definite nel Piano dell'offerta formativa.

A. Rilevazione dei BES presenti:	n.ro
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	23
Disabilità visiva	1
Disabilità uditiva	1
Disabilità Psicofisica	23
2. disturbi evolutivi specifici / disturbi specifici dell'apprendimento	28
3 altre certificazioni	17
4. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	21
Socio-economico	4
Linguistico-culturale	10
Disagio comportamentale/relazionale	7
5. Studenti atleti	
TOTALI	89
12,89% su popolazione scolastica	690
N° PEI redatti dai GLO	23
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	15
N° di PFP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sportiva	
☐ Altro Strumenti utilizzati per la rilevazione/monitoraggio dei BES:	Osservazione periodiche

A.1-situazione dettagliata	Infanzia Colle Scandolaro	Infanzia Sterpete	Primaria S. Eraclio	Primaria Sterpete	Scuola Secondaria 1° grado
Tipologia					Totale
Alunni con certificazione 104/92	2	1	8	2	10
Alunni con DSA certificata (legge 170/10)			10	7	11
Alunni con situazione di svantaggio linguistico culturale			6		4
Alunni con situazione di svantaggio socio-economico con e senza PDP	1	1			2
Alunni con disagio comportamentale / relazionale			3	2	2
Alunni Atleti agonistici					

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività didattiche individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	sì
AEC Assistente educativo culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti all'autonomia e alla comunicazione	Attività individualizzate	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti)	no
Referenti Inclusione	Fanelli Maria Cristina Cecchini Luisiana Trigona Livia	sì
Psicologa		
Docenti tutor		
Docenti con ore a disposizione scuola secondaria di primo grado	Cicioni Stefania	sì
Docenti a potenziamento Scuola Primaria		no
Ore di potenziamento Scuola Primaria S. Eraclio -Sterpete	Ore in tutte le classi a seconda delle esigenze emerse e riscontrate.	sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Partecipazione a GLO	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Partecipazione a GLO	sì
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Partecipazione a GLO	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza di base dei bisogni primari alunni con disabilità	sì
	Assistenza negli spostamenti in presenza di ridotta o assente mobilità	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Partecipazione a GLO	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni ed Enti pubblici	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Coinvolgimento degli alunni all'Oratorio parrocchiale	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ

Punti di forza rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Assegnazione dei docenti di sostegno in base alle specifiche aree di competenza disciplinare e cura della continuità didattica					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione alla continuità tra i diversi ordini di scuola					X
Orientamento al successivo grado di istruzione scolastica					X
Presenza di spazi adeguati per lo svolgimento di attività didattiche personalizzate e laboratori specifici			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Punti di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: gli assistenti alla persona, forniti dal Comune, sono occupati su più scuole nello stesso giorno; la loro presenza, pertanto, non sempre risponde pienamente alle esigenze didattiche rilevate			X		
Formazione e aggiornamento per tutto il corpo docente su metodologie didattiche innovative e sui processi e procedure di inclusione			X		
Necessità di un maggior coinvolgimento e sensibilizzazione da parte di tutti gli studenti sulle tematiche della disabilità e dell'inclusione			X		
Necessità di un maggiore coinvolgimento da parte dei servizi sanitari				X	
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1-Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

• DIRIGENTE SCOLASTICO

Coordina le attività di Istituto Convoca e presiede il GLI.

Procede alla formazione delle classi.

Procede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno.

Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale di criticità e punti di forza per incrementare il livello di inclusione e funzionamento dell'Istituto.

Promuove iniziative finalizzate all'inclusione.

Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse.

Fornisce indirizzi sui piani didattici ed educativi.

Gestisce l'utilizzo funzionale delle risorse umane e strumentali.

Gestisce le relazioni con gli Enti territoriali e altre agenzie educative presenti sul territorio Definisce la configurazione del GLO, lo presiede o ne delega la presidenza.

Acquisisce e valuta le proposte del GLO e formula la richiesta complessiva d'istituto delle misure di sostegno da trasmettere all'USR entro il 30 Giugno.

• GLI

Supporta il Collegio dei docenti nella definizione, realizzazione e aggiornamento del Piano per l'inclusione Supporta gli insegnanti curricolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI, PDP e PFP Collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Rileva tutti i BES presenti nell'Istituto.

Verifica il livello e la qualità dell'inclusione nelle classi e nella scuola e promuove azioni di miglioramento.

• COLLEGIO DEI DOCENTI

Delibera il Piano per l'inclusione (PI) su proposta del GLI.

• CONSIGLI DI CLASSE/ INTERCLASSE/ INTERSEZIONE

Individuano i BES Redigono il PDP e PFP.

Redigono il PEI in quanto membri del GLO.

Individuano casi in cui è necessario adottare PDP anche in assenza di certificazione sanitaria.

Programmano e attuano interventi didattici per la classe in relazione ai reali bisogni e in modo da favorire la piena inclusione degli studenti con BES permanenti e/o temporanei Partecipano ai GLO.

Collaborano con le famiglie.

• REFERENTE PER L'INCLUSIONE

Predisporre il calendario dei GLO, a cui partecipa e che coordina.

Cura i rapporti con le famiglie e con i servizi.

Partecipa agli incontri istituzionali (Ufficio Scolastico Regionale – Parrocchia – Ufficio – Cittadinanza...).

Fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PFP.

Partecipa al GLO di passaggio da un grado all'altro.

Partecipa ai GLO degli alunni nuovi iscritti al nostro Istituto.

Cura l'inserimento degli alunni disabili, stranieri e BES.

Svolge azione di monitoraggio per individuare particolari bisogni educativi e per attivare i relativi percorsi di certificazione e riconoscimento.

Elabora, raccoglie la documentazione per l'inclusione e ne cura l'aggiornamento (PI).

Coordina le attività progettuali del GLI.

• GLO

Valutazione attenta dei documenti e osservazione sistematica dei punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici.

Compilazione del PEI e della sua verifica periodica e finale.

2-Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nella pianificazione della formazione del personale dell'Istituto particolare rilevanza verrà data a corsi che offrano l'opportunità di acquisire competenze specifiche per garantire livelli di inclusione adeguati:

- uso didattico delle TIC (LIM, software e ausili tecnologici facilitanti);
- strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe
- didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva
- didattica interculturale / italiano L2
- psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc)
- specifiche disabilità (psico-fisiche e sensoriali, sindrome dello spettro autistico, ecc.)

3-Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Il GLI elabora strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive.
- Nella fase di valutazione si terrà conto della situazione di partenza, delle capacità, potenzialità e dei ritmi di apprendimento. Si attuerà una valutazione formativa, che dà cioè valore ai progressi conseguiti e al processo effettuato dal punto di partenza per il raggiungimento degli obiettivi e non solo sulla specifica prestazione.
- La valutazione terrà conto di quanto programmato nei PEI, PDP e PFP, in relazione agli studenti con BES, in coerenza sia con le previsioni iniziali, sia con le modifiche apportate nel corso del percorso formativo scolastico. La valutazione implicherà inoltre la verifica del livello di riconducibilità degli obiettivi ai livelli essenziali di apprendimento previsti dal grado di scuola e l'analisi dell'efficacia degli adattamenti e degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.
- Oltre al livello di partenza degli studenti con BES, la valutazione terrà conto dell'impegno mostrato nell'acquisizione di conoscenze e competenze. I consigli di classe concorderanno e individueranno, in base alle specifiche discipline, i contenuti e le competenze e stabiliranno adeguate modalità di verifica ponderate anche su chi segue un percorso didattico personalizzato. Per gli studenti con BES si terrà conto degli strumenti compensativi e delle misure dispensative indicate nel PDP e PFP. Per gli studenti con DSA la valutazione privilegerà le conoscenze, capacità e competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Sarà previsto l'utilizzo di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica scritte e orali. Per gli studenti con disabilità si terrà conto della necessaria collaborazione dell'intero consiglio di classe per la definizione degli obiettivi da raggiungere. Le verifiche scritte e orali saranno programmate e concordate con diversa modulazione temporale nel rispetto dei ritmi di apprendimento per tutti gli studenti con BES.

4-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- assegnazione dei docenti di sostegno agli studenti con certificazione ai sensi della L. 104/92 art. 3, comma 1 e 3 sulla base delle competenze professionali specifiche di ogni insegnante. Prevista la possibilità di assegnare due docenti allo stesso studente per garantirgli il miglior supporto disciplinare.
- Il docente curricolare ha la responsabilità didattica ed educativa di tutti gli studenti delle sue classi e contribuisce alla progettazione e al conseguimento degli obiettivi educativo - didattici prefissati per gli studenti con disabilità in accordo con i docenti di sostegno in virtù della corresponsabilità educativa.
- Le figure professionali per lo sviluppo dell'autonomia e della comunicazione (assistenti educativi culturali,) concorrono alla realizzazione dell'inclusione svolgendo funzioni riconducibili all'area educativo - assistenziale, volte a favorire l'autonomia fisica e cognitiva e sviluppare capacità di comunicazione e aspetti relazionali, in accordo con i docenti della classe e di sostegno.
- Il personale ATA provvede all'assistenza di base agli studenti con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse, comprese le attività di cura alla persona, uso dei servizi igienici e igiene personale.

5-Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- raccordo costante con gli operatori domiciliari o altri soggetti che intervengono con gli studenti in orario extrascolastico.

6-Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il coinvolgimento attivo delle famiglie, come soggetto responsabile del percorso formativo, è elemento fondamentale del processo educativo e può essere determinante per il successo scolastico e formativo degli studenti. In quest'ottica, la scuola promuove e sostiene il rapporto costante con le famiglie degli studenti con BES che:

- forniscono informazioni aggiuntive sui bisogni specifici dei propri figli, con particolare riguardo alle loro competenze (grado di autonomia, stile di apprendimento, eventuali aiuti...) in ambito domiciliare.
- comunicano ai docenti di sostegno eventuali difficoltà riscontrate dai propri figli al fine di modificare e/o integrare in itinere gli interventi di supporto didattico e le iniziative progettuali loro dedicate.
- propongono mirati interventi anche con il coinvolgimento di operatori specialistici.

La scuola coinvolge la famiglia come interlocutore privilegiato e membro attivo del GLO sia per la progettazione, che nella realizzazione degli interventi inclusivi, fermo restando la competenza esclusiva dei docenti nella definizione degli obiettivi educativi e didattici.

Provvede inoltre a mantenere un costante contatto con la famiglia per condividere l'individuazione di bisogni e aspettative, le scelte effettuate e per comunicare puntualmente informazioni, scambi di punti di vista, modalità di presa in carico, strategie specifiche adottate, modalità di gestione di comportamenti problematici. La scuola organizza attività di orientamento per gli studenti con disabilità e le loro famiglie e calendarizza con la famiglia incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Si avvale della partecipazione della famiglia anche per redigere il PEI, PDP e PFP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il curriculum elaborato dall'IC Foligno 3" sostiene l'inclusione e la diversità attraverso azioni, buone pratiche e progetti volti ad assicurare pari opportunità garantendo a tutti gli studenti un sistema formativo volto al successo.

Accanto a specifiche attività individualizzate e personalizzate, dove possibile, c'è l'impegno a trovare un collegamento delle attività svolte dallo studente con disabilità a quelle della classe.

In ottemperanza a quanto riportato dalla D.M. del 27 Dicembre 2012 e la C.M. 8 del Marzo 2013, relativo al fatto che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta", i Consigli di classe, le interclassi e le intersezioni provvedono ad individuare tali bisogni educativi speciali, sulla base di elementi oggettivi e di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Infine, per gli studenti che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, sono attivati percorsi individualizzati e personalizzati e vengono adottati strumenti compensativi e misure dispensative come per gli studenti con DSA.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- risorse umane: valorizzazione del personale docente e non docente mediante una mirata e coerente assegnazione agli studenti e alle classi e mediante un'adeguata e continua formazione professionale.
- risorse strumentali: l'Istituto dispone di LIM in tutte le aule, di svariati software e ausili didattici specifici (tastiere facilitate, ingranditore...).
- risorse strutturali: Sono stati rinnovati alcuni spazi per i bisogni educativi speciali e allestita una biblioteca presso la sede centrale e un'aula multimediale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

L'Istituto promuove:

- la continuità tra i vari ordini di scuola che è garantita attraverso progetti verticali e incontri con le docenti dei tre gradi.